



RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Udine 3 marzo 2019

Il mio più cordiale saluto, a cui si associa il Consiglio Direttivo e i Revisori dei Conti a tutti quanti Voi. Vi ringrazio per essere presenti a questo importante appuntamento. Ringrazio il Comandante la Brigata Alpina “Julia”, generale Alberto Vezzoli e il Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici della Julia, ten. col. Pietro Abate, per la sensibilità e disponibilità dimostrata nei nostri confronti nel concederci ospitalità in questa caserma, nonché il mag. Gian Luigi Iasci che oggi li rappresenta in quanto impegnati in attività istituzionali inderogabili.

Prima di iniziare, com'è nostra consuetudine, rivolgiamo un doveroso saluto al nostro tricolore e nello stesso tempo rivolgiamo un deferente pensiero agli alpini ed amici “andati avanti”. Al loro ricordo accomuniamo tutti i militari italiani che hanno perso la vita nelle missioni per la pace e un sentito grazie a tutti quelli, alpini e non, che in questo momento difendono la pace dentro e fuori i confini nazionali, oltre a chi è impegnato in attività umanitarie.

Saluto i nostri reduci che, con il loro esempio e la loro dedizione, hanno contribuito sia in guerra come in pace a far grande la nostra Patria e questa Associazione, che proprio quest'anno compie 100 anni, e dal loro esempio dobbiamo trarre quotidianamente insegnamenti e sprone.

Rivolgo un caloroso abbraccio ai nostri “veci”, generoso e prezioso esempio di virtù morali; vi prego di portare un caro saluto a quanti sono sofferenti, non godono di buona salute o attraversano momenti difficili con l'augurio che siano solo momentanei.

Un cordiale saluto al revisori dei conti nazionale, nonché consigliere della Sezione di Udine, Mauro Ermacora. Vi porto inoltre il saluto del consigliere nazionale Renato Romano impegnato ad Oropa (Biella) per i campionati nazionali di sci alpinismo. Ad Oropa, Marco Errath e Marco Della Mea del Gruppo alpini di Malborghetto-Valbruna, accompagnati dal consigliere Luca Toneatto, gareggiano per la nostra Sezione. In bocca al lupo per i nostri atleti.

Permettetemi di ringraziare il Gruppo alpini di Udine-Rizzi, la nostra protezione civile che alla fine di questa assemblea ci farà gustare un'ottima pastasciutta, i trasmettitori e il personale di questo Comando che si sono prodigati per il buon funzionamento dell'assemblea.

Con questa relazione morale viene trattato anche quanto fatto dal Circolo Culturale Alpini della Sezione A.N.A. di Udine, perché lo considero un'unica realtà associativa e di volontariato. Le persone che danno la loro disponibilità sono sempre le stesse; la sola differenza sono i bilanci: uno per la Sezione e uno per il Circolo.

Gli impegni e le attività fatte nel 2018 sono stati molteplici, non ci siamo mai fermati anche perché buona parte delle ore impiegate sono destinate a produrre documenti a causa della burocrazia che ci opprime. In maniera abbastanza sintetica vi espongo quanto fatto nel 2018.

FORZA DELLA SEZIONE

Il tesseramento, chiuso al 31 dicembre 2018, ha evidenziato una forza totale di **10.822** unità, suddivise su **117** Gruppi. 111 tesserati in meno dello scorso anno, pari a -1,02%.

Andando nel dettaglio, abbiamo:

	2017	2018	DIFF.	%
Totale soci Alpini	8.393	8.208	-185	-2,20%
Totale Aggregati	2.499	2.562	63	+2,52%
Tot. Amici degli Alpini	41	52	11	+26,83%
Totale complessivo	10.933	10.822	-111	-1,02%

Suddividendo questi dati per fascia di età e prendendo in considerazione solo i soci ordinari risulta che:

Anno	dal 1917 al 1927		dal 1928 al 1937		dal 1938 al 1947		dal 1948 al 1957	
Età	> 91		da 81 a 90		da 71 a 80		da 61 a 70	
2017	118	1,41%	958	11,41%	2.159	25,72%	1.578	18,80%
2018	98	1,19%	862	10,50%	2.085	25,40%	1.565	19,07%

Anno	dal 1958 al 1967	dal 1968 al 1977	dal 1978 al 1987	dal 1988 al 1997	Totale
Età	da 51 a 60	da 41 a 50	da 31 a 40	da 21 a 30	

2017	1.344	16,01%	1.680	20,02%	510	6,08%	46	0,55%	8.393
2018	1.354	16,50%	1.688	20,57%	507	6,18%	49	0,60%	8.208

L'alpino più anziano, classe 1917, è Angelo Tosolini del Gruppo di Adegliacco-Cavalicco, 3° Artiglieria da Montagna, Gruppo Udine; mentre il più giovane è Marco Della Mea classe 1997, 3° Artiglieria da Montagna, iscritto con il Gruppo di Malborghetto-Valbruna. Ottant'anni di differenza.

Inesorabilmente stiamo calando anche perché, causa il terremoto del '76, per cinque/sei anni il nostro territorio è stato esonerato dal servizio militare, salvo qualche eccezione, a differenza delle altre Sezioni. Pertanto i sessantenni, che potrebbero essere di gran lunga numericamente superiori alle 1500 unità attuali, non ci sono e il ricambio non c'è. Comunque, non possiamo e non dobbiamo mollare. So che diventa sempre più difficile recuperare qualcuno, anche se alcuni Gruppi lo stanno facendo, ma è molto importante non perdere chi è iscritto. Un grazie a Giuseppe Firringa che si occupa con molta professionalità del tesseramento.

Purtroppo da quest'anno, 2019, non sentiremo più parlare del Gruppo alpini di Cave del Predil e del Gruppo alpini di Monteaperta "Val Cornappo" perché hanno chiuso. Prego i rispettivi Capigruppo di farsi avanti e consegnare i propri gagliardetti. Ci auguriamo che i soci del Gruppo di Cave passino con quelli di Tarvisio o in quelli dove hanno gli amici, mentre i soci del Gruppo di Monteaperta "Val Cornappo" sono già transitati nel Gruppo alpini di Nimis che d'ora in poi si chiamerà Gruppo alpini Nimis-Val Cornappo.

Ad oggi hanno rinnovato il bollino **2.830** alpini, **928** aggregati e **16** amici degli alpini, per un totale di **3.774** associati. Vi chiedo gentilmente, per quanto potete, di chiudere il tesseramento prima possibile. Grazie.

Desidero ringraziare, per la passione e la capacità con cui hanno guidato i rispettivi Gruppi, i Capigruppo che hanno terminato il loro mandato, cedendo lo zaino ad altri alpini. L'invito che faccio loro è che non devono far mancare ai nuovi Capigruppo la loro esperienza perché l'impegno deve continuare.

- Aquileia: Gianfranco Benvenuto sostituisce Matteo Rosin
- Cassacco: Remo Colaone sostituisce Vito Biancotto

- Coderno: Edi Spizzamiglio sostituisce Antonio Molaro
- Forgaria nel Friuli: Pierluigi Molinaro sostituisce Danilo Agnola
- Latisana: Joseffino Zanelli sostituisce Claudio Frattolin
- Lusevera “Val Torre”: Roberto Miconi sostituisce Ambrogio Balzarotti
- Moggio Udinese: Maurizio Coradazzi sostituisce Laurino Giacobbi
- Muris di Ragogna: Adriano Candusso sostituisce Ernesto Toniutti
- Tricesimo: Sergio Bertossio sostituisce Guglielmo Mansutti
- Lestizza: Flavio Garzitto sostituisce Marco Gardisan

Un saluto ai nuovi Capigruppo e un grazie per l’impegno che si sono assunti con l’augurio di buon lavoro. Un sentito ringraziamento ai Capigruppo che hanno fatto zaino a terra, per il loro impegno e dedizione verso i propri Gruppi. Un grazie, infine, ai Capigruppo che sono stati riconfermati e che continuano a guidare i propri soci con tenacia, fermezza e passione.

LIBRO VERDE E ATTIVITÀ SOLIDALI

L’Associazione Nazionale Alpini ha 80 Sezioni in Italia e 36 all’estero e oltre 4mila Gruppi. Sezioni e Gruppi si adoperano nel corso dell’anno per aiutare il prossimo, sulla spinta del motto “Onorare i morti aiutando i vivi”. Ecco dunque gli alpini divenire, nelle proprie comunità, punto di riferimento per l’emergenza, dare vita a iniziative di solidarietà e di protezione civile, accorrere in occasione di grandi e piccole calamità, partecipare a manifestazioni pubbliche, raccogliere fondi da destinare a istituti o enti di assistenza e istituzioni locali, concorrere alla raccolta di generi alimentari di prima necessità indetta dal Banco Alimentare e assistere opere missionarie in ogni parte del mondo.

Dal 2001 tutto questo fiume di generosità confluisce in un libro, il *Libro Verde della Solidarietà*. È un rendiconto approssimato per difetto: gli alpini infatti sono restii a dire ciò che fanno di bene, quindi non sempre registrano e comunicano il frutto del loro lavoro. Nonostante queste reticenze il risultato è comunque enorme!

Grazie al vostro impegno e grazie a Giuliano Chiofalo che si è dedicato alla raccolta ma anche alla richiesta incessante delle schede, 103 Gruppi, pari all'88%, hanno trasmesso i dati. Il risultato ottenuto è di 55.583 ore lavorate contro le 51.766 del 2017 e sono stati donati 112.482 euro contro i 156.339 euro del 2017. Se i soldi donati sono di molto inferiori a quelli del 2017 è perché la raccolta pro terremotati era finita e poi mancano all'appello 14 Gruppi che non hanno inviato le schede. Mi complimento con voi, bravi, un ottimo lavoro.

Desidero ringraziare in modo particolare due dei nostri Gruppi che continuano a promuovere con il loro impegno opere di solidarietà che danno alla Sezione quel valore aggiunto che ci fa sentire orgogliosi di appartenere a questa grande famiglia alpina. Non voglio sminuire gli altri Gruppi, ci mancherebbe, tutti sono degni di nota perché il lavoro che fate è veramente molto e impegnativo, ma questi due si distinguono per i contributi solidali che riescono ad ottenere, convertendoli in attrezzature o semplicemente in denaro.

Il Gruppo alpini di **Buttrio** che con la loro "24 ore", in collaborazione con il Podismo Buttrio, attraverso il volontariato e lo sport realizza progetti destinati agli ospedali della nostra Regione. Nel 2018 ha consegnato al reparto di pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova un apparecchio medicale simile al laringoscopio ma fornito di telecamera, monitor e faro illuminante, usato per ispezionare la gola e la trachea e nei casi difficili per l'intubazione di emergenza; superando nel totale delle 13 edizioni la ragguardevole somma di 200.000 euro.

L'altro Gruppo è quello di **Gradiscutta di Varmo**, che riesce a coinvolgere tutta la comunità per organizzare, l'ultimo sabato di agosto, un momento conviviale di grande portata, con la presenza di circa 600/700 commensali, per devolvere il ricavato ad Associazioni meritorie. L'anno scorso ha consegnato 5.700 euro all'Associazione Casa Mia, a cui si sono aggiunti 300 euro della Banca Ter di Varmo, superando nel totale delle 27 edizioni la rispettabile cifra di 110.000 euro. Inoltre, il Gruppo di Gradiscutta di Varmo, ha ricevuto dall'A.N.C.I. (Associazione Nazionale Cavalieri d'Italia), sabato 1 dicembre, nel salone del consiglio della Provincia di Udine, alla presenza di molte autorità, il premio "Bontà Città di Udine" per le opere di solidarietà svolte. Un sentito grazie anche a voi per il meritato riconoscimento.

Un encomio va anche al Gruppo alpini di Udine-Sud che da diversi anni raccoglie una ventina di simpatici vecchietti. Per alcuni mesi,

con l'attività denominata "Fogolâr Alpin" e assistiti da un bravo intrattenitore, giocano a carte, fanno ginnastica mentale e ginnastica dolce, si raccontano le vicende di un tempo, ecc., per non sentirsi inutili e abbandonati nelle proprie case. Un momento di aggregazione che li aiuta a vivere in allegria la propria vita quotidiana. Grazie anche a voi.

Un'ammirevole iniziativa è anche quella dei Gruppi di Codroipo (capofila), Beano, Grions di Sedegliano, Bertiolò che da quattro anni si sono uniti per riportare alla luce il fortino di Beano, ormai sommerso e nascosto dalla vegetazione, per valorizzarlo a fini didattico-turistici rendendolo visitabile. Questa struttura, risalente al 1909-1910, è molto simile ai forti del Col Roncone e Fagagna perché circondata da un fossato e faceva parte del sistema difensivo del Ponte della Delizia. Ogni sabato i volontari di questi Gruppi, a cui si aggiungono ogni tanto persone volonterose, si mettono al lavoro con opere di sfalcio, di taglio degli alberi, delle ramaglie e di pulizia dell'area. Lo scorso anno il Gruppo di Codroipo ha contribuito con 317 volontari pari a 1585 ore di lavoro; Beano con 51 volontari pari a 255 ore; Bertiolò con 18 volontari pari a 90 ore; Grions di Sedegliano con 15 volontari pari a 75 ore e Gradiscutta di Varmo con 10 volontari pari a 50 ore, per un totale complessivo di 411 volontari e 2.055 ore di lavoro. Un sentito grazie anche a loro per il grande impegno finalizzato alla restituzione alla comunità del fortino e per renderlo fruibile ai visitatori.

Il 24 novembre 2018 si è svolta la 22^a Giornata Nazionale della Colletta Alimentare organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare per raccogliere alimenti da destinare alle persone in stato di bisogno. La Colletta, oltre a permettere di recuperare migliaia di tonnellate di alimenti per chi ha bisogno, rappresenta ormai un importantissimo momento di coinvolgimento e sensibilizzazione della società civile al problema della povertà alimentare attraverso l'invito a un gesto concreto di gratuità e di condivisione: donare la spesa a chi è povero.

A questa giornata, abbiamo partecipato anche noi, raccogliendo un totale, solo per la zona di Udine, di oltre 156 tonnellate (156.764) di alimenti, con una flessione dello 0,7% rispetto all'anno scorso (1.066). Se invece uniamo le quattro provincie del Friuli Venezia Giulia più Treviso, Belluno e il Veneto Orientale, la raccolta ha superato di gran lunga le 529 tonnellate (529,627), l'1,5% in più dell'anno scorso. Grazie ai volontari che hanno contribuito, con la loro presenza nei vari supermercati, alla raccolta e confezionamento di ciò che la gente ha

donato per l'invio al magazzino di Pasian di Prato.

Anche nel 2018, a marzo e di nuovo a settembre, i nostri volontari Franco Driussi, Anselmo Cittaro, Edoardo Passon, Ezio Pellegrini, Michele Ursella, Michelangelo Marian, Franco Forte, Marcello Menis, Sergio Di Giusto, Luigino Simeoni e Mauro Del Pizzo, affrontando migliaia di chilometri, sono andati in Slovacchia, nella provincia di Lucenec e più precisamente a Stará Halic, per terminare di erigere le pareti interne del centro anziani in costruzione (a marzo). Mentre in settembre hanno tinteggiato 25 vani per un totale di circa 750 metri quadrati e realizzato il primo lotto dell'ambulatorio medico, inserito nelle pertinenze del centro anziani. Anche quest'anno, a fine mese, partiranno per quella località per terminare il lavoro intrapreso. Anche a loro va il nostro plauso ed un grande grazie. Non posso non ricordare per la loro generosità i Gruppi di Buja, Magnano in Riviera, Osoppo e Terenzano-Cargnacco che hanno contribuito a provvedere al vitto e la nostra Sezione che ha sostenuto le spese di viaggio.

Desidero inoltre ringraziare tutte quelle persone che si sono date da fare per la raccolta di vestiti e giocattoli che a novembre, Franco Driussi, Edoardo Passon ed il sottoscritto, hanno consegnato alle suore della Famiglia di Maria a Stará Halic, e destinati a circa 150 bambini che le suore assistono. Non si tratta di carità, ma di condivisione. Condividere, con i ragazzi meno fortunati dei nostri, i vestiti diventati ormai troppo piccoli per i nostri figli o nipoti e non meno importanti, dal punto di vista dei bambini, i giocattoli. Non tutti i bambini nella zona di Stará Halic hanno la fortuna di ricevere un regalo durante le feste di Natale, pertanto le suore si danno da fare per portare un dono a chi non potrebbe altrimenti permetterselo.

Grazie alla raccolta fondi per il Centro Italia, che a livello nazionale ha superato la ragguardevole cifra di 3.500.000 euro, è in fase di completamento la struttura di **Arquata del Tronto** che sarà inaugurata il 14 aprile prossimo.

I rimanenti edifici: **Accumoli** (Rieti) e **Preci** (Perugia) sono ancora in fase di definizione. Purtroppo, come al solito, la burocrazia non ci aiuta.

Il "Ponte degli Alpini per l'amicizia", realizzato dalla ditta Cimolai di San Quirino e donato dall'ANA alla città di Livenka, si chiama così oggi la città di Nikolajewka, grazie anche ai vostri contributi, è stato inaugurato lo scorso 14 settembre in concomitanza con le celebrazioni

del 75° anniversario di Nikolajewka e del 25° anniversario della costruzione dell'Asilo Sorriso, donato anche questo dall'ANA alla popolazione di Rossosch. A questi appuntamenti hanno partecipato anche alcuni nostri soci tra cui il vicepresidente vicario Adriano Moretuzzo. In quella occasione, grazie alla generosità dei Gruppi alpini di Udine-Sud e Udine-Godia, ha consegnato al colonnello dei Cosacchi, Sergey Piga Petrenco, attrezzi per scolpire il gesso, colori, prodotti di cancelleria e libri d'arte per gli alunni di una scuola di Bielogorje che ne avevano fatto richiesta.

Oltre a questi interventi di carattere straordinario, non manchiamo di contribuire a due importanti avvenimenti: la Maratonina Città di Udine e Telethon.

Alla Maratonina, che si è svolta il 23 settembre 2018, hanno partecipato 128 volontari provenienti da 25 Gruppi con il compito di sorvegliare gli incroci più pericolosi e lo spugnaggio al passaggio degli atleti, oltre ad ulteriori 35 volontari che hanno collaborato con Luigi Ziani per il pasta party, ottenendo il plauso degli organizzatori, degli atleti e degli accompagnatori per la professionalità dimostrata nelle mansioni affidateci.

La staffetta 24x1ora di Telethon, svoltasi nelle giornate del 1 e 2 dicembre, evento unico nel suo genere in Italia e pensato per sostenere la ricerca scientifica contro le malattie genetiche rare, è cresciuta sempre più, fino a coinvolgere, nell'ultima edizione, 460 squadre per un totale di oltre 12 mila podisti: agonisti o semplici amatori che scendono in pista per l'occasione e 1.800 studenti delle Scuole Primarie e Secondarie del territorio. Numeri importanti, che testimoniano la grande solidarietà dei friulani e non, consentendo - solo nel 2017 - di raccogliere 222 mila euro, interamente devoluti a favore della ricerca scientifica. Quest'anno anche la nostra Sezione ha partecipato con una squadra di 24 podisti, dove ha partecipato anche il sottoscritto. La squadra si è piazzata al 255° posto su 552 squadre, per un totale di 123 giri e 231.672 metri percorsi. Un grazie di cuore a tutti i partecipanti. Per la prossima edizione vedremo di formare una squadra ancora più numerosa. Chi lo desidera può già prenotarsi. E questo vale anche per la 24x1ora di Buttrio.

Oltre ai podisti il nostro contributo di volontari è stato determinante per la buona riuscita della gara con la presenza di 118 persone provenienti da 28 Gruppi. I ringraziamenti e gli elogi pervenuti dagli

organizzatori, anche qui, non sono mancati. Questi sono la migliore riconoscenza e ringraziamento per l'impegno e il lavoro svolto.

Permettetemi di ringraziare di cuore tutti i volontari ed in modo particolare: Ermes Bergamasco, Luca Toneatto, Mario Cignola, Claudio Pavan e tutti i loro collaboratori per il grosso impegno assunto e portato a termine con molta professionalità per questi importanti appuntamenti annuali.

Un'altra rilevante attività di volontariato che da due anni stiamo svolgendo è la guardiania presso i Sacrari Militari. A seguito dell'accordo quadro con OnorCaduti, nelle giornate di sabato, di domenica e di quelle festive il servizio è continuato con molto successo e partecipazione anche nel 2018 permettendo la fruibilità dei Sacrari ai visitatori. Questo servizio è stato svolto a Redipuglia ed Oslavia dalla fine del mese di marzo alla fine del mese di ottobre per complessivi 25 weekend, con 103 volontari, per un totale di 824 ore. Non dobbiamo pensare che questo servizio sia di competenza esclusivamente dei militari e noi dei meri tappabuchi perché loro nel fine settimana non ci sono. Questo servizio di volontariato è un nostro preciso dovere etico e morale. Ribadisco che è un servizio di volontariato e chi non vuole farlo non deve disapprovare coloro che si impegnano a portare avanti questa iniziativa. L'impegno che ci siamo assunti è oltremodo significativo, fa parte della nostra identità di essere alpini, un'attività molto gratificante e doverosa da parte nostra, in modo particolare nella ricorrenza del centenario della Grande Guerra, per il ricordo di coloro che sono caduti per la Patria. Mi farebbe comunque piacere che gli alpini in armi dedicassero qualche ora del loro tempo libero a questo servizio, ne rimarrebbero veramente gratificati. Grazie a tutti i volontari che hanno contribuito a questa importante attività che sarà ripetuta anche nel 2019 a partire dall'ultima settimana di marzo fino all'ultima settimana di ottobre. Il calendario è ultimato e, per chi desidera prenotarsi, a breve verrà inserito nel nostro sito web. Come sempre sarà il nostro consigliere Alessandro Lepore a gestire questa attività e potrà essere contattato sia per le prenotazioni che per eventuali informazioni.

RAPPORTI CON I REPARTI IN ARMI

Il rapporto con la Brigata e con i suoi Reparti sono ottimi, in modo particolare con i relativi comandanti e le rispettive segreterie, e se

oggi abbiamo l'opportunità di fruire dell'ospitalità di questo comando vuol dire che anche loro gradiscono la nostra presenza. Ho sempre trovato in loro la massima disponibilità, sia nel concedere che nel risolvere eventuali problemi di natura tecnica.

Devo ringraziare i Comandanti della Brigata alpina "Julia" che si sono susseguiti in questi anni ed ovviamente anche il nuovo Comandante, gen. Alberto Vezzoli, per averci sempre concesso a titolo gratuito la Fanfara della Julia alle tre cerimonie della Sezione, che a mio avviso è doverosa la presenza: Cargnacco, Muris e Bernadia ma anche per l'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia e primaria di Rive D'Arcano. A tal proposito vi ricordo che questo appuntamento è per il giorno 14 marzo prossimo, chi desidera partecipare è ben gradito. Grazie di cuore a tutti.

CASERMETTA "CASON DI LANZA"

Finalmente, dopo quattro anni di lavoro, 2.750 ore prestate da 78 volontari provenienti sia dai Gruppi della Sezione di Udine, sia dal Gruppo alpini di Paularo e dal Gruppo alpini di Dierico, nonché altri volontari non alpini, il 17 luglio abbiamo inaugurato l'ex casermetta Monte Zermula, ora intitolata all'8° Reggimento Alpini, a passo di Cason di Lanza in frazione di Paularo. Tutti, indistintamente, hanno dato il meglio di sé, prodigandosi qualche volta anche oltre la propria disponibilità, ognuno ha svolto il proprio compito con professionalità e passione; ma ciò che ha maggiormente colpito è stato lo spirito, autenticamente alpino, di dedizione e fratellanza. Anche nei momenti di duro lavoro hanno sempre lasciato lo spazio alle battute e alle risate, evidenziando il piacere di fare e stare assieme. Molto apprezzata la presenza di un picchetto armato e la Fanfara della Brigata alpina "Julia" Il gen. Marcello Bellacicco, il col. Giuseppe Carfagna, comandante dell'8° Rgt. Alpini, l'onorevole Roberto Novelli, l'assessore regionale Alessandra Zilli, il sindaco di Paularo Daniele Di Gleria, il presidente della Sezione Carnica Ennio Blanzan ed il sottoscritto hanno tagliato il nastro dopo la benedizione del Rifugio da parte del cappellano militare don Albino D'Orlando. Come ben sapete abbiamo deciso di dedicare le stanze interne ai Caduti della "Julia" in Afghanistan, apponendo all'ingresso di ognuna una targa con la foto e l'indicazione del luogo ove sono caduti. Lo abbiamo ritenuto necessario e soprattutto doveroso per commemorare il loro eroismo ed

il profondo senso del dovere che hanno avuto; luminoso esempio per tutti, in modo particolare per le nuove generazioni. Un nodo alla gola è salito a tutti i presenti quando Franco De Fent ha scandito i loro nomi alla presenza dei genitori di Massimo Ranzani e della mamma di Matteo Miotto.

Restano da ultimare alcune finiture interne, il completamento della cucina e la posa di letti a castello per dare ospitalità, al momento, ad almeno 24 persone. Attualmente i letti sono singoli e non possono alloggiare più di 12 persone; sempreché uno non si adatti a dormire sul pavimento in legno portandosi al seguito materassino e sacco a pelo.

Alcuni di voi hanno già avuto modo di pernottare in rifugio, punto di partenza per le varie escursioni che si possono fare in questa meravigliosa località: il Zermula, la Creta di Aip, del Zuc, della Guardia, del Pizzul, ecc.

Verso la fine di aprile, tempo permettendo, intendiamo inaugurare il museo, in parte dedicato a cimeli storici della grande guerra, in parte dedicato alle caratteristiche geologiche del territorio e che, pertanto, dovrà diventare un punto di riferimento per la nostra Sezione.

Infine, stiamo per definire anche le modalità di gestione della struttura, con un regolamento ad hoc. Appena completato e varato dal Consiglio direttivo della Sezione sarete adeguatamente informati.

Un sentito grazie va a tutti i volontari che hanno lavorato nella ristrutturazione di questo edificio, oltre al nostro professionista, Franco De Fent, per l'impegno e la dedizione che ha messo per portare avanti questo progetto che, come già detto, andrà a beneficio di tutti quanti noi.

PROTEZIONE CIVILE E CAMPI SCUOLA

Grazie al col. Luigi Ziani, instancabile e onnipresente, sempre pronto ad ogni richiesta, forse troppo, assieme ai suoi collaboratori e volontari, altamente professionali, che ringrazio, hanno fatto della nostra Protezione Civile la migliore.

Non di meno è la Squadra Sanitaria della Sezione di Udine, coordinata dal dott. Alberto Rosa Bian, sempre presente dove necessita, dalle Adunate ai Raduni, dai campi scuola alle manifestazioni dei Gruppi o della Sezione, o come oggi qui, nel caso

fosse necessario. Grazie Alberto e grazie ai tuoi volontari.

Lascio la parola al Col. Ziani che ci farà partecipi sul lavoro svolto, sia della Protezione Civile che dei campi scuola e al quale vanno i più sentiti ringraziamenti da parte di tutta la Sezione per il suo operato, per quanto ha fatto, sta facendo e continuerà a fare.

...(intervento di Ziani)...

Grazie Luigi per la tua esposizione.

Purtroppo, per raggiunti limiti di età (80 anni) alcuni volontari della protezione civile: Alcide Bassi, Giuseppe Cecchini, Rolando Marani e Arduino Tuzzi, hanno dovuto fare zaino a terra e la Sede Nazionale, quale ringraziamento per il lavoro svolto ha rilasciato un attestato di merito e una medaglia che ora consegneremo agli interessati. Grazie di cuore anche a voi che mi auguro continuiate ad essere presenti nelle varie attività con compiti meno gravosi.

C'era un quinto volontario di 81 anni, Luigi Zorzini, a cui non abbiamo potuto consegnare il riconoscimento perché è "andato avanti" il 21 settembre 2018. Sarà nostra cura farlo avere alla famiglia per non dimenticare quanto questo grande uomo ha fatto per l'ANA e per il volontariato.

SITO WEB - PORTALE DELLA SEZIONE

Il sito della Sezione, nostro fiore all'occhiello, molto gradevole nella sua veste grafica e semplice nella ricerca, sta dando i suoi frutti. Molte sono le visite ma potrebbero essere di più se avessimo da voi ancora più notizie su quello che fate. È la principale finestra associativa diretta non solo ai nostri soci ma al mondo intero. E non da poco è la nostra pagina Facebook, più diretta e semplice da raggiungere con le nuove tecnologie.

Per questa grande mole di lavoro devo ringraziare la commissione informatica nelle persone di Ernestino Baradello, Roberto Bellot, Rubes Turchetti e Alessandro Tosatto. Disponibilità e professionalità stanno dando i loro frutti, ma, poiché il portale è un grosso contenitore vuoto, come ho detto prima, serve il vostro contributo per popolarlo: foto, curiosità e articoli, momenti di vita quotidiana di oggi e perché no anche di ieri. Ricordare la nostra storia vuol anche dire

non dimenticare le nostre radici. Non deve essere però solo un sito di nostalgici ma diffondere la quotidianità della vita dei nostri Gruppi.

CORI E FANFARA SEZIONALE

Molti gli impegni assunti dai nostri nove cori, il dettaglio lo potete trovare sia nel nostro sito che nel nostro giornale “Alpin jo, mame!” e quindi non mi dilungo su questo argomento, ma non posso esimermi dal ringraziare maestri e coristi per il grande impegno che dedicano per far conoscere il canto alpino e quello popolare, dando visibilità anche alla Sezione ed in modo particolare la sempre disponibilità ad ogni richiesta anche se troppo ravvicinata all’evento.

Questa visibilità è data anche dalla nostra fanfara sezionale che ci rappresenta in ogni loro esibizione, sia nelle Adunate, nei Raduni o semplicemente nelle feste dei nostri Gruppi. O come oggi accompagnandoci nella breve sfilata, nell’alzabandiera e nella resa degli onori ai Caduti. Grazie per la vostra presenza. Interpellatela, prima di chiamare altre fanfare e verificate la disponibilità; è inutile averne una e poi ci affidiamo ad altre.

ATTIVITÀ SPORTIVE

È stato disputato a Rivignano il 18 marzo 2018 il 47° Trofeo “Corrado Gallino”, presidente che ha guidato la Sezione dal 1945 al 1968, organizzato dal Gruppo alpini di Codroipo e dall’ADS Codroipese.

Hanno partecipato 38 coppie e il Trofeo è stato vinto dal Gruppo alpini di Dierico (Sez. Carnica) con Luca e Maurizio Fabiani; al secondo posto si è classificato il Gruppo di Castions di Zoppola (Sez. Pordenone) con Loris e Sergio Pizzato; al terzo posto il Gruppo alpini di Pradamano con Erlik Iustolin e Luigi Tedeschi e al quarto posto si è classificato il Gruppo alpini Carbonese (Sez. Conegliano) con Gianantonio Battiston e Giulio Pellegrina. Un sentito grazie alla bocciofila Codroipese e al Gruppo alpini di Codroipo per l’organizzazione ed ovviamente a tutti i partecipanti a questo torneo.

Purtroppo a causa della poca partecipazione a queste gare, dove i bocciofilo partecipano solo ed esclusivamente per le medaglie d’oro e quindi viene meno lo spirito alpino, la voglia di stare insieme, passare la giornata in una sana competizione sportiva, la commissione sport sta valutando e prendendo accordi con i bocciodromi per fare delle

gare con la partecipazione solo di soci alpini, aggregati e amici degli alpini, amanti di questo sport, ed i premi non saranno medaglie d'oro ma solo enogastronomici. Non appena ci saranno delle novità sarete informati.

Ieri, 2 marzo, si è disputata a Tarcento la finale della gara di tiro con il Garant, 42° “Trofeo De Bellis”, per il 12° Trofeo “Coppa Julia”, le gare invece sono terminate domenica 24 febbraio. Quest'anno la partecipazione è stata ottima, superando di gran lunga quella dell'anno scorso, in modo particolare di Sezioni, Gruppi ed Associazioni esterne, con l'emissione totale di 808 cartellini, 103 in più rispetto all'anno scorso. I partecipanti sono stati 550, 61 in più rispetto all'anno precedente con 256 rientri, 42 in più rispetto all'anno precedente.

I Gruppi della nostra Sezione che hanno partecipato sono stati 38, uguale all'anno scorso e con 219 tiratori, 7 in meno dell'anno scorso. In poche parole, solo un terzo dei Gruppi della Sezione hanno partecipato a questa gara dedicata a Guglielmo De Bellis, presidente dal 1973 al 1976. Decorato con cinque croci di guerra ed una medaglia di bronzo al Valor Militare.

I partecipanti di altre Sezioni o Gruppi sono stati 23 (2 in più dell'anno scorso) con 127 tiratori (7 in più dell'anno scorso). Le Associazioni d'Arma sono state 18 (2 in più dell'anno scorso) con 164 tiratori (52 in più dell'anno scorso). I tiratori individuali sono stati 40, (9 in più dell'anno scorso).

Il Trofeo De Bellis è stato assegnato al Gruppo alpini di Cassacco che ha totalizzato 367,8 con i tiratori: Luca Venturino, punti 125,3; Graziella Bros, punti 124,3 e Giuliano Petrin, punti 118,2. Il secondo classificato è stato il Gruppo di Branco con punti 362,7 ed il terzo posto lo ha ottenuto il Gruppo di Buttrio che ha totalizzato 362,4 punti.

La Coppa “Julia” è stata vinta dal Gruppo alpini di Lusevera “Val Torre” con 377,13 punti. Al secondo posto si è classificata la Polizia di Stato - Sezione di Udine - con punti 377,12 e al terzo posto si è classificato il Gruppo alpini di Branco con punti 377,9.

Per la coppa “Julia”, nella classifica individuale assoluta, i migliori tiratori sono stati: Sergio Artico (Gruppo di Collalto) con punti 128,5, Massimo Faleschini (Gruppo di Branco) e Flavio Coletti, pari merito, con 128,3 punti.

La squadra più numerosa è stata quella della Polizia di Stato - Sezione di Udine - con 34 atleti. Il concorrente più giovane è stato Luca Gortan del Gruppo alpini di Osoppo, classe 2001, e quello meno giovane è stato Giorgio Pastori della Sezione ANA di Trieste, classe 1932, che da molti anni partecipa a queste gare.

Quest'anno, oltre alla squadra dell'ANA di Stoccarda, sempre presente, ha partecipato una squadra proveniente da Pola (Slovenia), la SVEP, invitata dalla Polizia di Stato della Sezione di Udine.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato a questo importante appuntamento annuale e un grazie al tiro a segno "Al '91", nella persona di Roberto Garzitto e ai suoi collaboratori, per la disponibilità e cordialità nei nostri confronti e un sincero grazie anche alla nostra Commissione Sport con in testa Ermes Bergamasco per l'impegno e la professionalità che hanno dimostrato per raggiungere questi risultati.

Un'altra gara di tiro, sempre al poligono "Al '91", è quella con fucile Colt M16 calibro 223 Rem, organizzato dal Gruppo alpini di Collalto sabato 4 e domenica 5 maggio, dedicata al sergente maggiore Nicolò Gastaldo, Medaglia d'Argento al V.M.

Inoltre il Gruppo alpini di Buttrio organizza la gara di tiro a segno con carabina calibro 22 a 50 metri valida per il 6° Trofeo "Ten. Col. M. Spangaro", 4° Edizione, nei giorni 13 e 14 aprile che si terrà nel tiro a segno nazionale di Cividale del Friuli.

L'anno scorso la 10^a edizione della gara sezionale di slalom gigante valida per il 7° memorial "Presidente Rinaldo Paravan" purtroppo non si è potuta effettuare per mancanza di neve. Quest'anno, invece, si è gareggiato il 16 febbraio con una notevole partecipazione di concorrenti, tra i quali una squadra slovena. Grazie al Gruppo di Malborghetto per l'impegno costante nell'organizzare questo importante evento sportivo.

GIORNALE SEZIONALE

Una rivista piacevole da sfogliare, sia nella grafica che nei contenuti, molto apprezzata in tutti gli ambiti. Un grande lavoro di squadra dove i componenti, con impegno e professionalità, si dedicano per elaborare un ottimo prodotto pur non essendo né grafici né giornalisti. Come ogni anno usciamo con tre numeri con una tiratura di quasi 12.000 copie per numero e anche se i costi sono elevati, in modo

particolare per la spedizione postale, non possiamo farne a meno. È il biglietto da visita della Sezione. Le solite 64 pagine sono salite a 72 e l'ultimo numero dell'anno scorso ne aveva 80 per poter inserire, oltre ai testi, quasi tutte le foto che avete inviato delle attività e manifestazioni. Quello che ancora scarseggia, per un pregevole giornale, sono le notizie che dovrebbero arrivare dai Gruppi. Troppo pochi mandano costantemente i loro articoli. Mi auguro che molti altri si aggiungano per arricchire ancora di più il nostro giornale con le vostre interessanti attività. Un grande grazie, quindi, ai membri della Redazione per l'ottimo lavoro che stanno svolgendo ed in modo particolare a Ernestino Baradello, vigile e attento correttore dei testi. Un sincero ringraziamento anche al nostro direttore responsabile, Toni Capuozzo, valore aggiunto per la nostra rivista, un vero prestigio per la nostra Sezione.

Vi ricordo, inoltre, che il termine ultimo per la presentazione di articoli e foto per il primo numero di quest'anno è il 15 marzo.

MANIFESTAZIONI

A settembre siamo andati al Raduno Triveneto a Vittorio Veneto, eravamo in tanti e per questo vi ringrazio. Eravamo così numerosi perché si svolgeva a pochi passi da casa nostra? Forse sì, ma abbiamo dimostrato la nostra compattezza e unità. In totale sono state organizzate 5 corriere ma si sono aggiunte anche macchine e pulmini e orgogliosamente abbiamo sfilato su due ali di folla applaudente. Una mini adunata. Bravi, mi complimento con voi.

Quest'anno il Raduno si svolgerà a Tolmezzo domenica 16 giugno, siamo a casa nostra e mi auguro ci sia una grande partecipazione.

Le manifestazioni della Sezione, invece, sono iniziate il 26 marzo scorso, dove ci siamo recati sul Monte di Muris per ricordare il 76° anniversario dell'affondamento del piroscalo "Galilea" e commemorare quanti perirono in questo tragico naufragio, in modo particolare gli alpini del Btg. Gemona, decimato da questa catastrofe. Vi ricordo che il 10 marzo prossimo, a Chions, organizzata dalla Sezione di Pordenone ci sarà la cerimonia del Galilea e domenica 24 marzo a Sala Baganza (Parma) con la presenza del Labaro Nazionale.

Un grande successo ha ottenuto il raduno sezionale a Cussignacco per festeggiare i 35 anni del locale Gruppo alpini. Una maratona di

attività iniziate il 31 agosto all'auditorium di Cussignacco, dove è andato in scena lo spettacolo teatrale "Voci dalla trincea" con l'accompagnamento del coro "Picozza" di Carpacco. La mattina seguente inaugurazione della mostra di divise storiche militari, documenti e cartoline sulle truppe alpine, con relativo annullo filatelico. In esposizione pure gli elaborati grafici degli alunni delle classi della scuola primaria "Zardini" di Cussignacco sul tema della Grande Guerra e sugli alpini. Nell'occasione, il Gruppo di Cussignacco, ha donato alla scuola alcune attrezzature didattiche. Non è mancata la posa di una corona al cippo austro-ungarico, nel locale cimitero, alla presenza del console onorario d'Austria, Sabrina Strolego. Nel pomeriggio una conferenza su "La ritirata di Russia" a cura di Lucio Tirelli, mentre nella locale casa di riposo Sant'Anna gli ex allievi dell'Istituto ITC dello Zanon hanno intrattenuto gli ospiti con un apprezzato repertorio musicale. Alla sera, sempre nell'auditorium il "Memorial Ottorino Masarotti", con la partecipazione del coro "Ardito Desio" di Palmanova, il coro Sezione ANA di Udine-Gruppo di Codroipo e il coro "La voce della valle" di San Pietro al Natisone. Domenica 2 settembre il grande raduno con una folta partecipazione di gagliardetti e alpini a cui la comunità di Cussignacco si è unita festosamente. Presenti il vicesindaco di Udine Loris Michelini, il vicecomandante della Julia Andrea Piovera e il comandante del 3° Rgt. Artiglieria da Montagna col. Romeo Michele Tomassetti. A fare da corona al nostro vessillo c'erano quelli delle Sezioni Bolognese-Romagnola, Treviso, Carnica, Gorizia, Palmanova e Pordenone. Un sentito grazie al Gruppo alpini di Cussignacco per quanto ha fatto per il raduno e per festeggiare il loro 35° anno di vita.

Il 9 settembre sul Monte Bernadia, che maestoso si erge alle spalle del tarcentino, ha avuto luogo la cerimonia a ricordo dei sessant'anni di vita del monumento. Per tale occasione era presente, tra molti vessilli sezionali e uno stuolo di gagliardetti, anche il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini con il presidente nazionale Sebastiano Favero. Questo importante appuntamento per ricordare i Caduti di tutte le guerre ed in modo particolare quelli della Julia, compresi gli alpini che hanno perso la vita in Afghanistan nelle missioni a difesa della pace. Tengo a ricordare che al Monumento Faro "Julia" il Labaro Nazionale è presente ogni 5 anni; pertanto, oltre ad essere una manifestazione nazionale diventa, in quella occasione, solenne. Buona la partecipazione, in rigoroso silenzio, dove

si è potuto percepire la sacralità del momento. Molte le autorità presenti tra cui il vicepresidente regionale Riccardo Riccardi, l'assessore del comune di Udine Paolo Pizzocaro assieme alle rappresentanze dei Comuni di Lusevera, Magnano in Riviera, Reana del Rojale, Tarcento e altre amministrazioni comunali. A rappresentare la Julia il col. Andrea Piovera in quanto il gen. Paolo Fabbri, con tutto il contingente della Brigata, era impegnato in Libano. Sempre presente a questo appuntamento anche la medaglia d'oro professoressa Paola Del Din. La cerimonia religiosa è stata officiata dal cappellano militare del 2° Stormo di Rivolto, don Pasquale Di Donna, accompagnata dal Coro Sezione ANA di Udine-Gruppo di Codroipo. Al termine della cerimonia, dopo la deposizione di una corona al sacrario del monumento, il nostro nucleo di protezione civile ha distribuito gratuitamente un buon piatto di pasta ai convenuti. Grazie per il vostro supporto. Permettetemi di ringraziare tutti i volontari dei Gruppi alpini per i continui interventi di pulizia e manutenzione dell'area monumentale, in modo particolare mi preme ricordare "il guardiano del Faro", Adriano Volpe, sempre presente quando si trattava d'intervenire per guasti o manutenzioni, togliendo a volte tempo alla famiglia, cui era profondamente legato e che ci ha lasciati all'età di 72 anni lo scorso mese di luglio; mandi Adriano. Un altro ringraziamento lo devo fare all'azienda tarcentina che ha offerto un sistema illuminante di ultima generazione con la sostituzione del vecchio faro marino. Intervento questo che ha aumentato notevolmente la portata del fascio tricolore sulla pianura friulana.

Il 21 gennaio 2018 abbiamo ricordato e commemorato i Caduti e Dispersi nel 76° anniversario della campagna di Russia e più precisamente chi ha perso la vita nella battaglia di Nikolajewka. Significativa la presenza del Labaro Nazionale dell'UNIRR con il presidente Francesco Maria Cusaro e il Labaro nazionale dell'ANA con il presidente Sebastiano Favero. Una ventina di labari delle Associazioni d'Arma, una quindicina di vessilli sezionali e 130 gagliardetti hanno fatto da cornice alla cerimonia, ma la partecipazione di alpini, purtroppo, sempre di meno. Lascio a voi la riflessione sul perché di questa mancanza di sensibilità nel partecipare a queste cerimonie del ricordo.

Ce ne sono molte altre di manifestazioni, in modo particolare fuori sede, ma mi è sembrato giusto proporre le più importanti, non perché

le altre non lo siano ma per non fare un mero elenco di date e numeri. Tengo a precisare che la nostra presenza è stata graditissima in ogni luogo dove siamo stati, e ricevuti sempre con affetto e stima.

ADUNATE NAZIONALI

Per la prima volta in occasione della 91^a Adunata di Trento siamo stati chiamati all'allestimento dei campi per gli attendamenti e camper con l'ausilio dei volontari della protezione civile di vari raggruppamenti. I nostri cinque volontari assieme ai quattro della Sezione di Cividale sono partiti sabato 21 aprile e rientrati sabato 28 aprile. In sei giorni di intenso lavoro hanno disteso tutte le linee elettriche e i gruppi prese previste per due campi. Oltre a questo hanno provveduto a comporre una grossa quantità di derivazioni elettriche (non previste) predisponendo i vari allacciamenti con i contatori programmati dall'Enel. Hanno inoltre dovute rialzare i quadretti prese dal terreno con dei picchetti e fare le varie giunzioni elettriche. Visto che sono stati molto bravi e hanno terminato questo lavoro prima del previsto, hanno contribuito anche alla stesura della rete idrica. Riassumendo, la nostra squadra, capitanata da Olivier Orlando, capogruppo di Carpaccio; Roberto Petrei, capogruppo di Udine-Est; Luciano Persello, capogruppo Dignano; Dino Sbaizero e Annibale Collino del Gruppo di Rive D'Arcano, con circa 603 ore di lavoro hanno completato in toto tutto quello che gli era stato assegnato. Bravi ragazzi, complimenti e grazie da parte mia e della Sezione.

L'organizzazione è stata ottima. Abbiamo sfilato in 1.528 alpini, compreso le fanfare, i cori e la protezione civile, molti di meno dell'Adunata di Treviso, con la presenza di 108 gagliardetti, sentendo l'abbraccio dei trentini e non solo, facendo bella figura per il modo quasi impeccabile con cui abbiamo sfilato. Un bel colpo d'occhio lo ha dato la piccola marea di polo blu (le nuove magliette sezionali) che hanno sfilato unite, mi auguro che a Milano queste magliette si raddoppino. Mi raccomando di seguire sempre gli ordini impartiti dal nostro servizio d'ordine, che ringrazio per l'ottimo lavoro svolto, per sfilare in modo compatto, allineati e coperti. Il presidente nazionale Sebastiano Favero, nel CDN del 27 maggio scorso, ha avuto parole di elogio per il modo impeccabile che la Sezione di Udine ha sfilato a Trento. Bravi, complimenti, mi raccomando di continuare così.

Quest'anno andremo a Milano. Mi auguro anche qui una buona presenza. È l'Adunata del centenario dell'Associazione Nazionale Alpini. Come sempre saremo disposti su tre blocchi e vi raccomando di rispettare le disposizioni impartite dal nostro servizio. A tal proposito cerchiamo personale per questo servizio. Chi è interessato e lo desidera è pregato di dare il proprio nominativo alla segreteria della Sezione. Sarà anche un lavoro duro e faticoso ma dà anche molte gratificazioni.

Saremo inquadrati nel 4° settore, dopo la protezione civile del 3° Raggruppamento. Prima di noi ci sarà Trieste, Gorizia, Carnica, Gemona e Cividale, con previsione di partenza nella tarda mattinata, dopo le ore 11:20. L'ammassamento è in viale L. Majno lato sinistro (al senso di marcia) immettendosi in corso Venezia. Ho già provveduto ad inviarvi la documentazione indicante quanto vi ho anticipato. Come sempre l'orario è puramente indicativo, dipendente principalmente dall'afflusso dei partecipanti che sfilano prima di noi. Sarà opportuno, comunque, essere presenti all'ammassamento almeno un'ora prima.

Come ben sapete nel 2020 si andrà a Rimini e se tutto va bene, come me lo auguro, nel 2021 potrebbe essere a Udine. Il primo passo, quello della decisione dei Presidenti del terzo Raggruppamento è stata superata. Ora spetta al C.D.N., verso settembre/ottobre, esprimersi sulle quattro città candidate, ossia: Matera (4° Rgpt.), Alessandria (1° Rgpt.), Brescia (2° Rgpt.) e Udine (3° Rgpt.) sostenuta anche dalle altre 7 Sezioni consorelle del Friuli Venezia Giulia. Un grazie di cuore alla Commissione che sta lavorando alacremente per questo grande evento.

PRIVACY

Purtroppo anche noi dobbiamo ottemperare alle disposizioni di legge sul trattamento dei dati personali, meglio nota come legge per la privacy, e su L'Alpino è stato pubblicato un inserto staccabile relativo al documento informativo sulla gestione dei dati personali in possesso dell'Associazione Nazionale Alpini. L'utilizzo del documento è molto semplice: occorre infatti leggerlo attentamente, compilare e sottoscrivere il talloncino di ricevuta. Una volta ritagliato dovrà essere consegnato al proprio Capogruppo che provvederà a farlo pervenire alla Sezione che è responsabile della sua conservazione

secondo i dettami della legge di riferimento.

Sono consapevole che sarà difficilissimo riconsegnare tutte le ricevute firmate entro il 31 maggio prossimo, ma vi chiedo di fare tutto il possibile per non ritardare troppo la loro consegna.

È nostra intenzione ristampare tutte le schede in nostro possesso e consegnarvele per farle firmare al diretto interessato per poi riconsegnarle in Sezione. Tale procedimento potrà essere fatto in occasione delle assemblee annuali dei Gruppi. Così facendo è possibile controllare la giustezza dei dati anagrafici, di residenza, del servizio militare, reparto, grado ecc. ed eventualmente correggere o integrare i dati mancanti.

Se avete schede in vostro possesso per tesserare nuovi soci, aggregati o amici degli alpini, non usatele perché non sono corrette. Mancano delle nuove disposizioni di legge. In Sezione ne abbiamo ancora qualcuna di nuove e stiamo aspettando la ristampa.

Ringraziandovi sin d'ora per la vostra collaborazione, attendiamo con pazienza le ricevute.

CONCLUSIONI

Purtroppo sono diversi anni che ribadisco lo stesso concetto ed anche quest'anno mi sento in dovere, nel solo ed unico interesse della nostra Associazione, di riaffermare il mio accorato ma anche determinato invito a stare uniti, evitando polemiche inutili e sterili, lasciando da parte i personalismi per fare invece proposte meditate e volte ad assicurare un lungo futuro ai Gruppi e di conseguenza alla Sezione.

Non mi stancherò di ripetervi questo invito con la speranza che possa far breccia e far capire a quanti al nostro interno pensano di essere i soli depositari della verità, unici interpreti dei nostri valori e del nostro Statuto, che anche per loro deve valere il rispetto delle regole associative in cui non ci debbano essere protagonismi ma molta umiltà. Siamo un'Associazione d'arma con una organizzazione piramidale ed unitaria e non una sommatoria di singole entità.

Quello che ci ha sempre caratterizzato e che la gente apprezza di noi è la nostra grande compattezza ed unità d'intenti. Sempre pronti e disponibili a sostenere chi ha bisogno, fedeli al nostro motto "ricordare i morti aiutando i vivi". Non credo sia questo il momento in cui perderci in dannosi antagonismi, in dispute cavillose, in accanite

volontà di trovare nell'altro i risvolti negativi invece di valorizzare gli aspetti positivi, così facendo finiremo per comportarci proprio come quelli che a parole diciamo di condannare.

Dobbiamo comportarci ed operare con rispetto reciproco, lealtà, schiettezza ed onestà tra di noi a tutti i livelli, con un unico e solo obiettivo, l'interesse e il bene della nostra amata Associazione.

Per non avere paura di quello che il futuro ci riserverà dobbiamo fare gruppo, collaborare assieme, lasciare da parte i campanilismi e comunque dobbiamo credere a quello che facciamo, dobbiamo lasciare un segno alle nuove generazioni, un segno di unità d'intenti, di etica morale; solo così possiamo dire di aver seguito le orme dei nostri Padri. I nostri ragazzi hanno bisogno dei nostri insegnamenti, oltre alla nostra esperienza. In poche parole, dobbiamo trasmettere la nostra alpinità. I campi scuola che noi facciamo sono un esempio: i ragazzi sono ben felici di parteciparvi e si ripropongono subito, al termine della settimana, per l'anno successivo perché si trovano bene, perché imparano a stare assieme, a fare squadra, la stessa cosa che dobbiamo fare noi, e loro ci credono e sono ben contenti di seguire il nostro esempio, il nostro insegnamento.

Chiudo questa mia relazione con un grazie sincero e di cuore a quanti, nei vari ruoli, hanno lavorato e mi sono stati vicini: ai Consiglieri, ai Vicepresidenti, alla Segreteria, a Luigi Ziani, ai Revisori dei Conti, a tutti i Capigruppo e loro collaboratori, ai soci, agli amici e ai volontari della nostra protezione civile. Grazie. Grazie di cuore a tutti.

Viva gli Alpini, Viva l'Italia, Viva i Gruppi della Sezione ANA di Udine.

Il Presidente
Dante Soravito de Franceschi

